



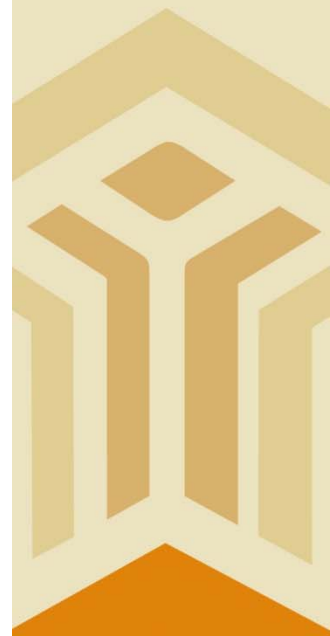
IUS·TO
Rebaudengo
Auget dum Docet

FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE - UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA

LAUREA MAGISTRALE

PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITÀ

CLASSE LM-51





SECONDO CICLO: LICENZA O LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA

Il secondo ciclo di Licenza o Laurea Magistrale in Psicologia si propone di formare psicologi in grado di operare nel campo dell'educazione, della salute e delle organizzazioni con competenze e abilità adeguate all'uso di strumenti conoscitivi e di metodologie per la ricerca, la prevenzione, la diagnosi e l'intervento in ambito psicologico a livello individuale, di gruppo, organizzativo e di comunità.

Prepara all'esercizio della professione di psicologo, previo svolgimento del tirocinio post-laurea e superamento dell'esame di Stato previsto per l'iscrizione alla sezione A dell'Albo professionale.

LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITÀ

1. Profilo

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e di Comunità si propone di estendere e perfezionare le conoscenze e le competenze di base acquisite nella laurea triennale ai fini della ricerca e dell'intervento clinico e psicosociale diretto alla persona, ai gruppi e alla comunità.

Il curriculum intende fornire un'avanzata formazione teorica e metodologica per preparare psicologi clinici e di comunità, in grado di operare responsabilmente e in piena autonomia professionale in ambiti quali:

- ◆ valutazione diagnostica e pianificazione dell'intervento clinico nell'adulto e nell'anziano;
- ◆ valutazione neuropsicologica e realizzazione di interventi riabilitativi nell'adulto e nell'anziano;
- ◆ valutazione diagnostica e progettazione di interventi complessi nei disturbi dell'età evolutiva, con particolare riferimento all'autismo;
- ◆ consulenza e sostegno psicologico in contesti individuali e di comunità per situazioni di disagio e problemi di adattamento lungo l'arco della vita;
- ◆ progettazione, realizzazione e valutazione di interventi sulla persona, i gruppi e la comunità più allargata per la prevenzione del disagio, la promozione della salute e della qualità della vita;
- ◆ partecipazione a progetti specifici di valutazione, prevenzione e intervento per promuovere l'integrazione sociale dei soggetti con disabilità o favorire la cooperazione tra appartenenti a gruppi, etnie e culture diverse, con particolare attenzione alle politiche di *welfare* e al lavoro di rete;
- ◆ attività di formazione, supervisione e consulenza psicologica in contesti educativi, socio-sanitari e socio-assistenziali;
- ◆ progettazione, realizzazione e valutazione di ricerche e di ricerche-intervento nell'ambito della psicologia clinica e di comunità.

2. Competenze

Il Corso intende fornire avanzate conoscenze sui principali modelli teorici e metodologici nei settori della psicologia clinica, della psicologia di comunità, della psicologia della salute, della psicopatologia, delle neuroscienze cliniche e della neuropsicologia.

Il percorso formativo si propone di sviluppare abilità e competenze specifiche in merito a:

- ◆ la capacità di ascolto della sofferenza psichica e di analisi della domanda;
- ◆ la valutazione del funzionamento psicologico, neuropsicologico e psicopatologico ai fini diagnostici e della messa a punto di interventi riabilitativi e di sostegno;
- ◆ la conduzione del colloquio clinico e del trattamento psicologico;
- ◆ la progettazione e conduzione di interventi di prevenzione del disagio e promozione della salute a livello individuale, familiare, sociale, organizzativo e comunitario;
- ◆ la progettazione e conduzione di ricerche-intervento dirette alla promozione del benessere individuale e collettivo, privilegiando gli interventi di prevenzione e tutela della salute rispetto a quelli di cura, adottando metodi dialogici nel lavoro di rete ed una prospettiva volta al rafforzamento dei legami sociali e comunitari;



- ◆ la valutazione della qualità ed efficacia degli interventi;
- ◆ le metodologie e le tecniche di ricerca scientifica in ambito clinico e psicosociale, con riferimento anche ai metodi statistici e alle procedure informatiche di analisi dei dati.

Il laureato, al termine degli studi, deve avere acquisito la capacità di condurre interventi preventivi, psicosociali, clinici e riabilitativi anche in collaborazione con i diversi servizi territoriali e con gli operatori che, a diverso titolo e livello di specializzazione, possono essere coinvolti nella presa in carico psicologica.

3. Struttura didattica

La durata del corso è di **due anni** (4 semestri) e si conclude con l'esame di Licenza o Laurea Magistrale. Richiede attività accademiche per un totale di **120 crediti formativi universitari** (CFU), così distribuite:

- ◆ Attività di base per 15 CFU
- ◆ Attività caratterizzanti per 35 CFU
- ◆ Attività integrative o affini per 13 CFU
- ◆ Attività a libera scelta per 10 CFU
- ◆ Attività consistenti in laboratori ed esercitazioni per 19 CFU
- ◆ Altre attività formative 28 CFU delle quali:
 - ◆ Lingua straniera 3 CFU
 - ◆ Tirocinio 10 CFU
 - ◆ Prova finale 15 CFU

Il corso di studi include:

- ◆ **corsi** finalizzati all'approfondimento di conoscenze teorico-applicative relative alle metodologie di ricerca e di intervento nell'ambito clinico e di comunità, con particolare riferimento alle prassi basate su evidenze scientifiche (*evidence based practices*) nell'approccio alla salute e al disagio psicosociale;
- ◆ **laboratori**, sotto forma di seminari e sperimentazioni dirette in situazioni reali o simulate, finalizzati allo sviluppo di competenze operative specialistiche relative a metodi, strumenti e tecniche di valutazione e di intervento sulla persona e sui gruppi per la prevenzione, la diagnosi, il sostegno psicologico e la rieducazione nelle situazioni di rischio e di disagio psicosociale;
- ◆ **attività di tirocinio**, svolte presso strutture esterne convenzionate oppure sotto forma di esperienze pratiche guidate, in situazioni reali o simulate, finalizzate ad una riflessione sulle problematiche connesse all'agire professionale dello psicologo e alla sua deontologia; all'approfondimento pratico di metodi e tecniche dell'intervento psicologico in contesti lavorativi specifici; all'acquisizione di abilità operative nella progettazione psicosociale, nella stesura di rapporti tecnico-scientifici o di relazioni tecnico-professionali, anche in preparazione della seconda e terza prova prevista dall'Esame di Stato;
- ◆ **altre attività formative** finalizzate all'acquisizione di conoscenze informatiche e della lingua inglese, con riferimento al lessico psicologico, che consentano di svolgere le attività professionali e scambiare informazioni con la community scientifica, in una logica di aggiornamento costante e anche nell'ottica dell'elaborazione della tesi di laurea, che dovrà dimostrare il livello di specializzazione raggiunto nell'ambito specifico di studio.

L'acquisizione di un adeguato set di conoscenze e competenze professionali è garantito dall'insieme degli insegnamenti e delle attività pratiche previste dal piano degli studi, in cui vengono sempre sottolineati i principali approcci teorici e applicativi, gli aspetti metodologici e i risultati della ricerca sperimentale, i metodi e le tecniche di intervento nelle aree specifiche di competenza.

Viene privilegiata una **didattica interattiva** basata sullo studio di casi, anche con l'impegno di strumenti tecnologici e di supporti audio-visivi, sulla presentazione di articoli scientifici per l'aggiornamento delle principali linee di ricerca in ambito nazionale e internazionale, sul coinvolgimento nelle attività formative di esperti provenienti dal mondo delle professioni.

L'organizzazione degli studi mira a promuovere l'integrazione tra conoscenze teorico-metodologiche e competenze operativo-applicative anche attraverso un'ampia offerta di laboratori, esercitazioni, tirocini, esperienze di ricerca e progettazione di interventi. Tali attività pratiche, strutturate in continuità con i

contenuti appresi nelle altre attività caratterizzanti e articolate con gradualità crescente nei due anni, assumono particolare rilievo professionalizzante per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro e delle attività produttive.

4. Piano di studi

Il piano di studi della Laurea Magistrale in Psicologia Clinica e di Comunità comprende le seguenti attività accademiche, così dettagliatamente ripartite:

Attività formativa	Disciplina	CFU
Attività di base	Psicologia del ciclo di vita	5
	Psicologia clinica	10
	<i>Psicologia clinica</i>	5
	<i>Modelli di intervento in psicologia clinica</i>	5
Attività caratterizzanti	Neuropsicologia clinica	10
	<i>Neuropsicologia e psicofarmacologia</i>	5
	<i>Metodi di valutazione e riabilitazione neuropsicologica nell'adulto</i>	5
	Psicologia di comunità	10
	<i>Psicologia di comunità</i>	5
	<i>Modelli di intervento in psicologia di comunità</i>	5
	Psicologia della salute	5
	Psicologia della disabilità e dell'integrazione sociale	5
	Metodologia della ricerca e analisi dei dati	5
	Attività integrative o affini	Teorie e metodi per la progettazione psicosociale
Etica e deontologia professionale		4
Psicologia dinamica del vissuto religioso		4
Altre attività a libera scelta dello studente	Corsi opzionali (2) <i>(a scelta 2 tra i seguenti corsi da 5 CFU ciascuno o tra altre attività della programmazione didattica)</i>	10
	Psicopatologia dello sviluppo	5
	Psicologia dell'emergenza e degli eventi critici	5
	Prevenzione e trattamento delle dipendenze	5
	Psicologia dello sport	5
	Psicologia forense	5
	Psicologia sanitaria e psicotraumatologia	5
Attività consistenti in laboratori ed esercitazioni	Esercitazione: Informatica applicata alla psicologia	3
	Laboratori (4) <i>(a scelta 4 tra i seguenti o tra le attività pratiche della programmazione didattica)</i>	16
	Laboratorio: Metodi proiettivi - avanzato	4
	Laboratorio: Tecnica dell'intervento clinico	4
	Laboratorio: Tecniche di intervento psicologico con l'anziano	4
	Laboratorio: Psicomatica: tecniche di intervento	4
	Laboratorio: Disturbi dello spettro autistico: diagnosi e intervento	4
	Laboratorio: Tecniche di intervista al minore presunto abusato	4
	Laboratorio: Metodi di analisi e codifica dei trascritti	4
	Laboratorio: Lo psicologo di comunità: legame sociale e integrazione	4
	Laboratorio: Life Skills Education	4
Altre attività formative	Inglese scientifico	3
	Tirocinio	10
	Prova finale	15
Totale crediti		120



5. Sbocchi occupazionali

I laureati magistrali in Psicologia Clinica e di Comunità, previo espletamento del tirocinio post-laurea e superamento dell'esame di Stato per la necessaria iscrizione all'Albo professionale degli Psicologi (Sezione A), potranno svolgere attività come liberi professionisti o collocarsi in tutti gli ambiti previsti dalla figura dello Psicologo, in particolare però in ambiti clinici e psicosociale quali: aziende sanitarie, consultori, SERT; centri pubblici e privati che offrono servizi psicologici, medici e psichiatrici, socio-assistenziali; comunità terapeutiche, centri diurni e RSA; servizi territoriali, cooperative e organizzazioni del terzo settore che si occupano di prevenzione del disagio e promozione della salute individuale e collettiva.

I laureati potranno iscriversi ad una Scuola di Specializzazione per la formazione alla psicoterapia, che risulta la prosecuzione elettiva del processo di professionalizzazione in ambito clinico, così come ad una Scuola di Dottorato di Ricerca per lo sviluppo di competenze specifiche nell'ambito della ricerca. I laureati potranno altresì proseguire gli studi iscrivendosi a Master universitari di primo e secondo livello.